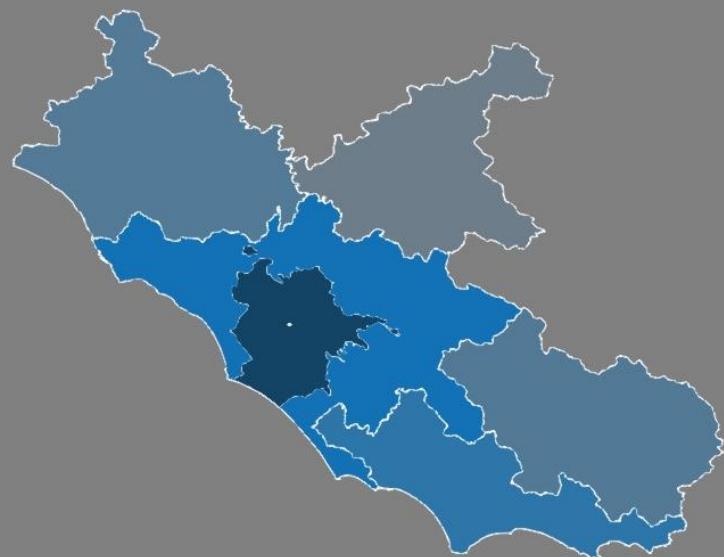




**REGIONE
LAZIO**

III Trimestre 2025

Comunicazioni Obbligatorie



**Direzione regionale Istruzione, Formazione
e Politiche per l'Occupazione**

**Osservatorio regionale delle politiche per il
lavoro, per la formazione e per l'istruzione**

Bollettino Trimestrale n. 15

Indice

Attivazioni e Cessazioni - III trimestre 2025.....	3
I rapporti di lavoro nel III trimestre 2025	4
Rapporti di lavoro attivati e cessati	4
Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere	5
Lavoratori con almeno un'attivazione o una cessazione per genere.....	6
Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica.....	7
Nota Metodologica	10

Il presente bollettino è stato curato dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, Area *Osservatorio regionale delle politiche attive del lavoro e valutazione* della Regione Lazio.

Direttrice:

Elisabetta Longo

Dirigente:

Annamaria Pacchiacucchi

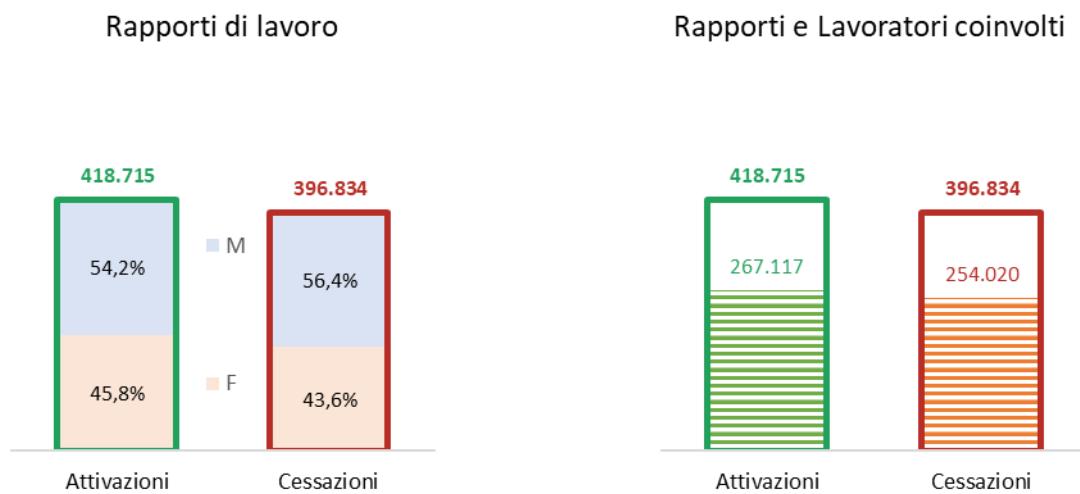
Estrazione e analisi dati, rappresentazioni grafiche e redazione testi:

Mario Carbone, Francesco Milizia

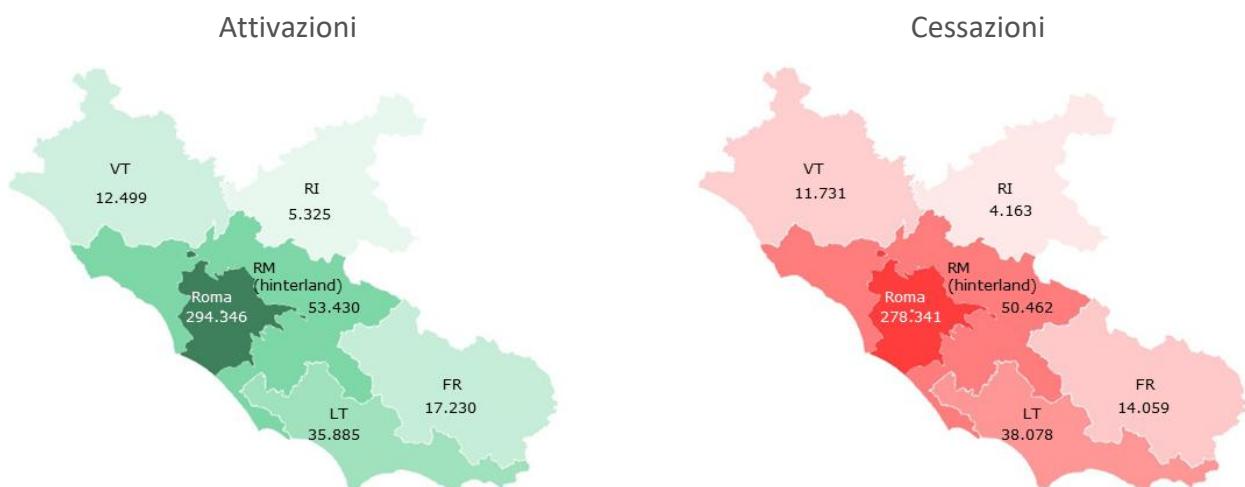
Il Bollettino è stato chiuso a dicembre 2025 con i dati disponibili al 10 dicembre 2025 nel nodo regionale delle Comunicazioni Obbligatorie.

Attivazioni e Cessazioni - III trimestre 2025

Graf 1. Rapporti di lavoro e lavoratori attivati e cessati - Regione Lazio



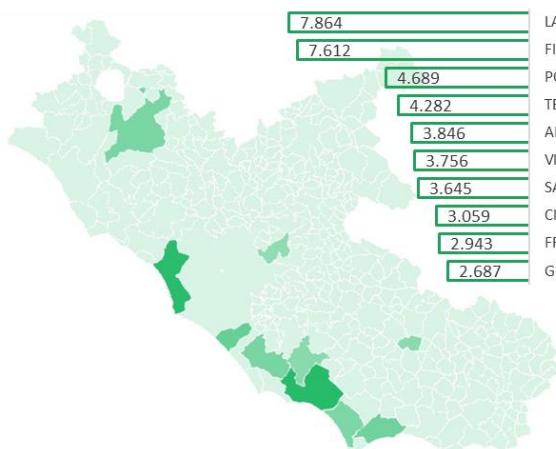
Graf 2. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Province Lazio



Graf 3. Rapporti di lavoro attivati e cessati - Comuni del Lazio

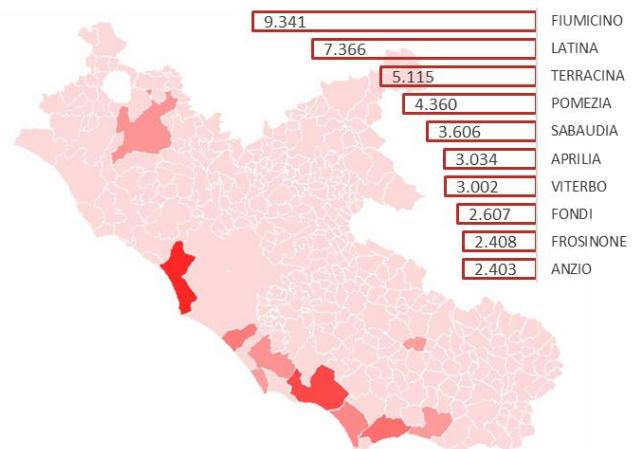
Top 10 Attivazioni

(Roma 294.346)



Top 10 Cessazioni

(Roma 278.341)



I rapporti di lavoro nel III trimestre 2025

Rapporti di lavoro attivati e cessati

Nel III trimestre 2025 sono stati attivati nel Lazio 418.715 rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato, in aumento del 2,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, pari a +10.212 attivazioni.

Parallelamente alle attivazioni si registrano 396.834 cessazioni di contratti di lavoro, con un aumento tendenziale del 2,5% (+9.542 rapporti cessati).

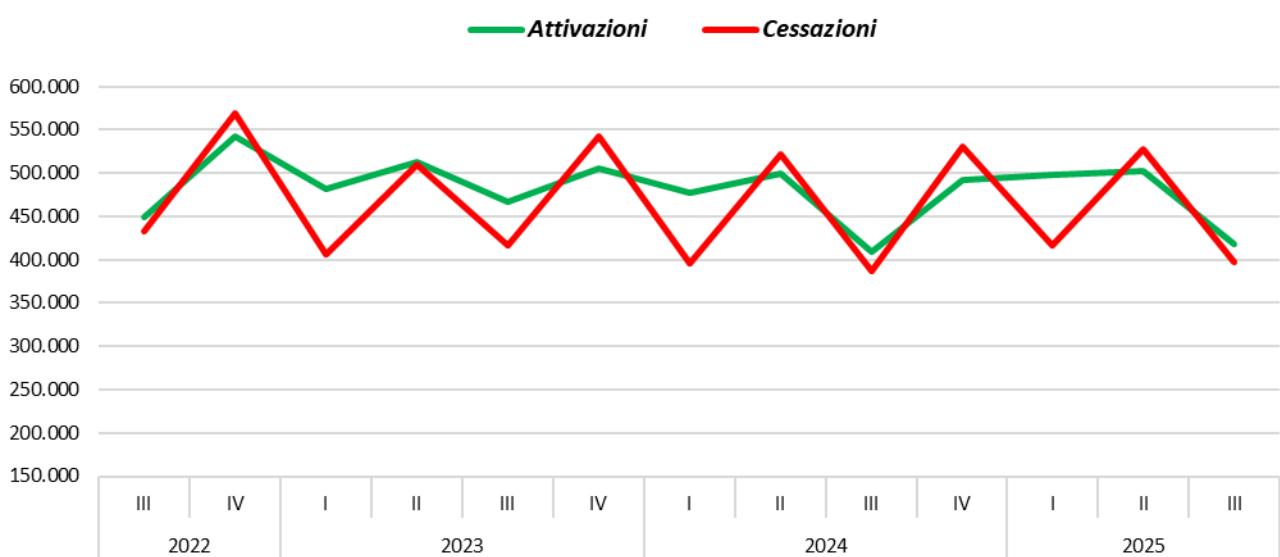
Tab 1. Rapporti di lavoro attivati e cessati

(Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Regione Lazio III trim. 2022 – III trim. 2025)

Anno	Trim	Valori assoluti		Variazioni %	
		Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2022	III	448.766	432.220	+10,7%	+13,1%
	IV	541.871	569.743	+18,7%	+18,1%
2023	I	481.133	405.966	+9,8%	+8,9%
	II	512.195	509.168	+4,1%	+3,2%
	III	467.491	415.933	+4,2%	-3,8%
	IV	505.938	542.053	-6,6%	-4,9%
2024	I	477.716	396.076	-0,7%	-2,4%
	II	500.195	521.242	-2,3%	+2,4%
	III	408.503	387.292	-12,6%	-6,9%
	IV	492.609	530.195	-2,6%	-2,2%
2025	I	498.460	416.387	+4,3%	+5,1%
	II	502.919	527.032	+0,5%	+1,1%
	III	418.715	396.834	+2,5%	+2,5%

Graf 4. Rapporti di lavoro attivati e cessati

(Valori assoluti. Regione Lazio III trim. 2022 - III trim. 2025)



Rapporti di lavoro attivati e cessati per genere

Nel III trimestre 2025 si registrano 191.945 attivazioni di rapporti di lavoro per le donne (45,8% del totale) e 226.770 per gli uomini (54,2%); le cessazioni si attestano su 172.900 per la compagine femminile (43,6% del totale) e 223.934 per quella maschile (56,4%).

Nel trimestre in esame, il segno delle variazioni tendenziali è positivo sia per le donne (+2,7%) che per gli uomini (+2,3%).

Tab 2. Rapporti attivati per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e composizione percentuale. Regione Lazio III trim. 2022 - III trim. 2025)

		Valori assoluti			Variazioni %			Composizione %	
Anno	Trim	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2022	III	201.034	247.732	448.766	11,3% ▲	10,3% ▲	10,7%	44,8%	55,2%
	IV	261.886	279.985	541.871	22,9% ▲	15,1% ▲	18,7%	48,3%	51,7%
2023	I	233.308	247.825	481.133	12,9% ▲	7,1% ▲	9,8%	48,5%	51,5%
	II	238.909	273.286	512.195	7,2% ▲	1,5% ▲	4,1%	46,6%	53,4%
	III	207.092	260.399	467.491	3,0% ▲	5,1% ▲	4,2%	44,3%	55,7%
	IV	248.203	257.735	505.938	-5,2% ▼	-7,9% ▼	-6,6%	49,1%	50,9%
2024	I	234.957	242.759	477.716	0,7% ▲	-2,0% ▼	-0,7%	49,2%	50,8%
	II	241.829	258.366	500.195	1,2% ▲	-5,5% ▼	-2,3%	48,3%	51,7%
	III	186.888	221.615	408.503	-9,8% ▼	-14,9% ▼	-12,6%	45,7%	54,3%
	IV	245.002	247.607	492.609	-1,3% ▼	-3,9% ▼	-2,6%	49,7%	50,3%
2025	I	242.773	255.687	498.460	3,3% ▲	5,3% ▲	4,3%	48,7%	51,3%
	II	234.222	268.697	502.919	-3,1% ▼	4,0% ▲	0,5%	46,6%	53,4%
	III	191.945	226.770	418.715	2,7% ▲	2,3% ▲	2,5%	45,8%	54,2%

Tab 3. Rapporti cessati per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e composizione percentuale. Regione Lazio III trim. 2022 - III trim. 2025)

		Valori assoluti			Variazioni %			Composizione %	
Anno	Trim	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2022	III	186.081	246.139	432.220	14,7% ▲	12,0% ▲	13,1%	43,1%	56,9%
	IV	263.897	305.846	569.743	20,6% ▲	16,0% ▲	18,1%	46,3%	53,7%
2023	I	199.545	206.421	405.966	12,1% ▲	6,0% ▲	8,9%	49,2%	50,8%
	II	252.494	256.674	509.168	4,7% ▲	1,7% ▲	3,2%	49,6%	50,4%
	III	177.807	238.126	415.933	-4,4% ▼	-3,3% ▼	-3,8%	42,7%	57,3%
	IV	253.159	288.894	542.053	-4,1% ▼	-5,5% ▼	-4,9%	46,7%	53,3%
2024	I	200.612	195.464	396.076	0,5% ▲	-5,3% ▼	-2,4%	50,6%	49,4%
	II	265.989	255.253	521.242	5,3% ▲	-0,6% ▼	2,4%	51,0%	49,0%
	III	169.487	217.805	387.292	-4,7% ▼	-8,5% ▼	-6,9%	43,8%	56,2%
	IV	250.878	279.317	530.195	-0,9% ▼	-3,3% ▼	-2,2%	47,3%	52,7%
2025	I	207.982	208.405	416.387	3,7% ▲	6,6% ▲	5,1%	49,9%	50,1%
	II	260.992	266.040	527.032	-1,9% ▼	4,2% ▲	1,1%	49,5%	50,5%
	III	172.900	223.934	396.834	2,0% ▲	2,8% ▲	2,5%	43,6%	56,4%

Lavoratori con almeno un'attivazione o una cessazione per genere

I lavoratori interessati da almeno un'attivazione di contratti di lavoro nel III trimestre 2025 sono stati complessivamente 267.117 di cui 128.099 donne (48%) e 139.018 uomini (52%).

Il numero medio di attivazioni pro-capite complessivo (1,57) risulta sostanzialmente invariato rispetto allo stesso trimestre del 2024 (1,54), situazione rilevabile anche a livello di genere.

La composizione percentuale per genere è come sempre sbilanciata a favore della componenti maschile (nel trimestre in esame circa il 52% del totale).

Tab 4. Lavoratori con almeno un'attivazione per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, numero medio di attivazioni per lavoratore e composizione percentuale. Regione Lazio III trim. 2022 - III trim. 2025)

		Valori assoluti			Variazioni %			Numero medio attivazioni			Composizione %	
Anno	Trim	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2022	III	125.517	131.944	257.461	5,6% ▲	3,5% ▲	4,5%	1,60	1,88	1,74	48,8%	51,2%
	IV	118.465	131.852	250.317	2,5% ▲	1,4% ▲	1,9%	2,21	2,12	2,16	47,3%	52,7%
2023	I	113.764	139.433	253.197	0,5% ▲	3,5% ▲	2,1%	2,05	1,78	1,90	44,9%	55,1%
	II	114.473	143.143	257.616	-1,5% ▼	-0,3% ▼	-0,9%	2,09	1,91	1,99	44,4%	55,6%
	III	137.405	153.263	290.668	9,5% ▲	16,2% ▲	12,9%	1,51	1,70	1,61	47,3%	52,7%
	IV	119.790	135.833	255.623	1,1% ▲	3,0% ▲	2,1%	2,07	1,90	1,98	46,9%	53,1%
2024	I	117.257	149.420	266.677	3,1% ▲	7,2% ▲	5,3%	2,00	1,62	1,79	44,0%	56,0%
	II	115.669	146.764	262.433	1,0% ▲	2,5% ▲	1,9%	2,09	1,76	1,91	44,1%	55,9%
	III	128.157	137.900	266.057	-6,7% ▼	-10,0% ▼	-8,5%	1,46	1,61	1,54	48,2%	51,8%
	IV	119.034	136.739	255.773	-0,6% ▼	0,7% ▲	0,1%	2,06	1,81	1,93	46,5%	53,5%
2025	I	118.057	151.562	269.619	0,7% ▲	1,4% ▲	1,1%	2,06	1,69	1,85	43,8%	56,2%
	II	112.668	147.057	259.725	-2,6% ▼	0,2% ▲	-1,0%	2,08	1,83	1,94	43,4%	56,6%
	III	128.099	139.018	267.117	-0,0% ▼	0,8% ▲	0,4%	1,50	1,63	1,57	48,0%	52,0%

Le cessazioni hanno interessato complessivamente 254.020 lavoratori, 114.026 donne (44,9%) e 139.994 uomini (55,1%).

Il numero di lavoratori interessati da almeno una cessazione di rapporto di lavoro risulta in aumento dello 0,7% rispetto allo stesso trimestre del 2024: a livello di genere il valore è positivo per la componente maschile (+1,9%) e negativo per quella femminile (-0,7%).

La composizione percentuale per genere nel trimestre in esame è più alta per gli uomini (55,1% contro 44,9% delle donne).

Tab 5. Lavoratori con almeno una cessazione per genere

(Valori assoluti, variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, numero medio di cessazioni per lavoratore e composizione percentuale. Regione Lazio III trim. 2022 - III trim. 2025)

		Valori assoluti			Variazioni %			Numero medio cessazioni			Composizione %	
Anno	Trim	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
2022	III	115.599	134.493	250.092	9,7% ▲	6,9% ▲	8,2%	1,61	1,83	1,73	46,2%	53,8%
	IV	121.635	151.891	273.526	-1,4% ▼	3,9% ▲	1,5%	2,17	2,01	2,08	44,5%	55,5%
2023	I	86.432	105.137	191.569	-5,7% ▼	-0,5% ▼	-2,9%	2,31	1,96	2,12	45,1%	54,9%
	II	123.832	127.886	251.718	-4,5% ▼	-0,9% ▼	-2,7%	2,04	2,01	2,02	49,2%	50,8%
	III	114.047	136.316	250.363	-1,3% ▼	1,4% ▲	0,1%	1,56	1,75	1,66	45,6%	54,4%
	IV	125.384	162.014	287.398	3,1% ▲	6,7% ▲	5,1%	2,02	1,78	1,89	43,6%	56,4%
2024	I	87.466	107.701	195.167	1,2% ▲	2,4% ▲	1,9%	2,29	1,81	2,03	44,8%	55,2%
	II	134.699	143.285	277.984	8,8% ▲	12,0% ▲	10,4%	1,97	1,78	1,88	48,5%	51,5%
	III	114.851	137.380	252.231	0,7% ▲	0,8% ▲	0,7%	1,48	1,59	1,54	45,5%	54,5%
	IV	126.322	163.036	289.358	0,7% ▲	0,6% ▲	0,7%	1,99	1,71	1,83	43,7%	56,3%
2025	I	89.910	111.517	201.427	2,8% ▲	3,5% ▲	3,2%	2,31	1,87	2,07	44,6%	55,4%
	II	133.589	144.527	278.116	-0,8% ▼	0,9% ▲	0,0%	1,95	1,84	1,90	48,0%	52,0%
	III	114.026	139.994	254.020	-0,7% ▼	1,9% ▲	0,7%	1,52	1,60	1,56	44,9%	55,1%

Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica

Nel III trimestre 2025 il settore “*Servizi di mercato*” con 246.028 attivazioni, registra un aumento del 3% e assorbe il 59,1% dei contratti.

Segue il settore “*PA, istruzione, sanità, attività artistiche, altre attività di servizi e org.ni extraterritoriali*” con una variazione tendenziale positiva del 3,2% e 119.331 attivazioni (il 28,7% del totale).

Il settore “*Costruzioni*” registra 16.651 contratti di attivazione di rapporti di lavoro (il 4% del totale), in aumento del 5,2% rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente.

Il settore “*Agricoltura, silvicoltura e pesca*” conta 14.853 attivazioni, il 3,6% del totale, per una variazione negativa del -11,9%.

Il settore “*Attività di famiglie e convivenze*” registra 9.803 attivazioni con una variazione tendenziale positiva del 4,8%.

Infine le attivazioni del settore “*Industria in senso stretto*” sono state 9.616 ed hanno visto una diminuzione del -0,3%.

Tab 6. Rapporti di lavoro attivati per settore di attività economica

(Valori assoluti. Regione Lazio III trim. 2022 - III trim. 2025)

Anno	Trim.	<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	<i>Industria in senso stretto</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Servizi di mercato</i>	<i>PA, istruzione, sanità, etc.</i>	<i>Attività di famiglie e convivenze</i>
2022	III	14.996	9.186	16.548	303.461	93.520	10.338
	IV	15.295	9.903	17.207	349.459	134.811	14.449
2023	I	24.896	11.232	19.429	284.902	123.897	15.174
	II	12.823	10.592	17.396	346.143	112.041	11.772
	III	13.784	9.603	16.554	283.426	132.973	9.712
	IV	14.423	9.963	17.952	305.263	143.302	13.879
2024	I	25.224	11.555	19.306	256.355	148.278	14.822
	II	13.200	10.352	17.224	306.486	139.881	11.184
	III	16.858	9.645	15.822	238.944	115.621	9.358
	IV	17.069	10.225	17.398	285.941	146.240	10.602
2025	I	27.099	11.522	19.814	277.767	145.323	15.010
	II	14.250	9.720	17.343	321.035	126.966	11.554
	III	14.853	9.616	16.651	246.028	119.331	9.803

Tab 7. Rapporti di lavoro attivati per settore di attività economica

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente. Regione Lazio III trim. 2022 - III trim. 2025)

		<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	<i>Industria in senso stretto</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Servizi di mercato</i>	<i>PA, istruzione, sanità, etc.</i>	<i>Attività di famiglie e convivenze</i>
Anno	Trim.						
2022	III	-6,7% ▼	3,9% ▲	-2,0% ▼	14,3% ▲	7,0% ▲	-0,4% ▼
	IV	-11,6% ▼	-1,2% ▼	-10,2% ▼	18,6% ▲	35,0% ▲	-5,5% ▼
2023	I	-4,9% ▼	3,5% ▲	-9,4% ▼	7,3% ▲	25,0% ▲	4,7% ▲
	II	-10,3% ▼	9,1% ▲	-6,7% ▼	1,5% ▲	16,3% ▲	0,6% ▲
	III	-8,1% ▼	4,5% ▲	0,0% ▲	-6,6% ▼	42,2% ▲	-6,1% ▼
	IV	-5,7% ▼	0,6% ▲	4,3% ▲	-12,6% ▼	6,3% ▲	-3,9% ▼
2024	I	1,3% ▲	2,9% ▲	-0,6% ▼	-10,0% ▼	19,7% ▲	-2,3% ▼
	II	2,9% ▲	-2,3% ▼	-1,0% ▼	-11,5% ▼	24,8% ▲	-5,0% ▼
	III	22,3% ▲	0,4% ▲	-4,4% ▼	-15,7% ▼	-13,0% ▼	-3,6% ▼
	IV	18,3% ▲	2,6% ▲	-3,1% ▼	-6,3% ▼	2,1% ▲	-23,6% ▼
2025	I	7,4% ▲	-0,3% ▼	2,6% ▲	8,4% ▲	-2,0% ▼	1,3% ▲
	II	8,0% ▲	-6,1% ▼	0,7% ▲	4,7% ▲	-9,2% ▼	3,3% ▲
	III	-11,9% ▼	-0,3% ▼	5,2% ▲	3,0% ▲	3,2% ▲	4,8% ▲

In correlazione alle attivazioni, nel III trimestre 2025 il settore “*Servizi di mercato*” con 253.866 cessazioni registra un aumento del 2,6% e assorbe il 64,3% dei contratti cessati.

Segue il settore “*PA, istruzione, sanità, attività artistiche, altre attività di servizi e org.ni extraterritoriali*” con una variazione tendenziale positiva del 3,7% e 87.852 cessazioni (pari al 22,2% del totale).

Il settore “*Costruzioni*” registra 16.887 cessazioni di rapporti di lavoro (il 4,3% del totale), in aumento del 2,6% rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente.

Il settore “*Agricoltura, silvicoltura e pesca*” conta 13.782 cessazioni (3,5% del totale) con una variazione tendenziale negativa del -4,6%.

Il settore “*Attività di famiglie e convivenze*” registra 13.079 cessazioni con una variazione tendenziale positiva del 3,9%.

Infine le cessazioni del settore “*Industria in senso stretto*” sono state 9.619, in aumento dello 0,3%.

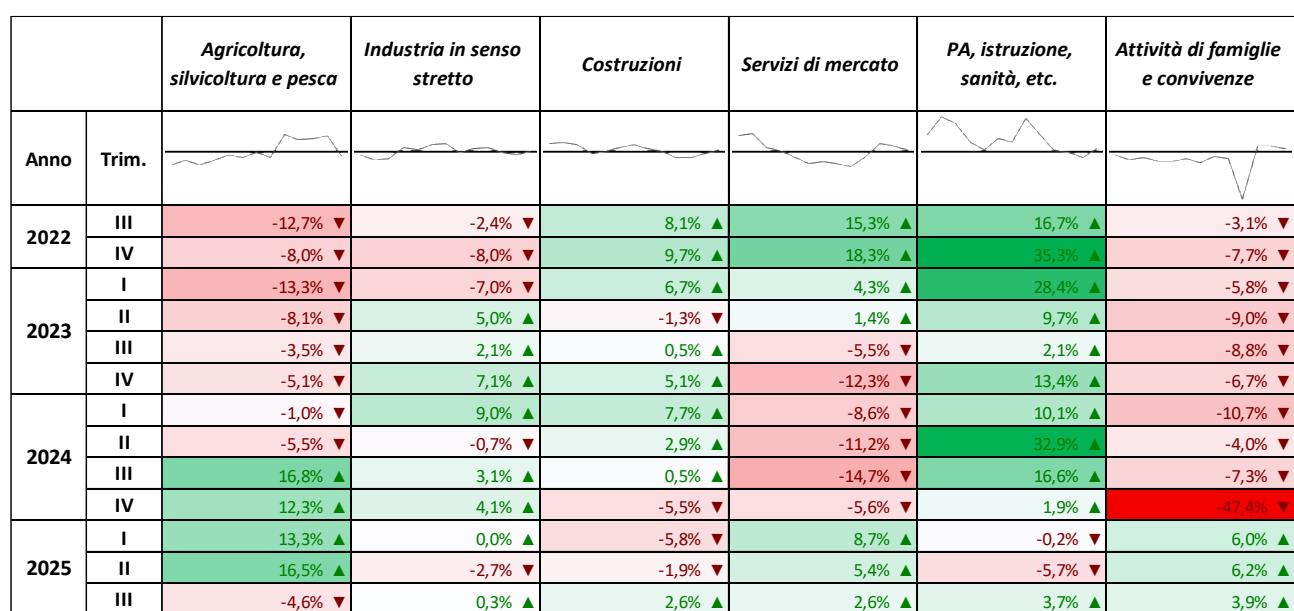
Tab 8. Rapporti di lavoro cessati per settore di attività economica

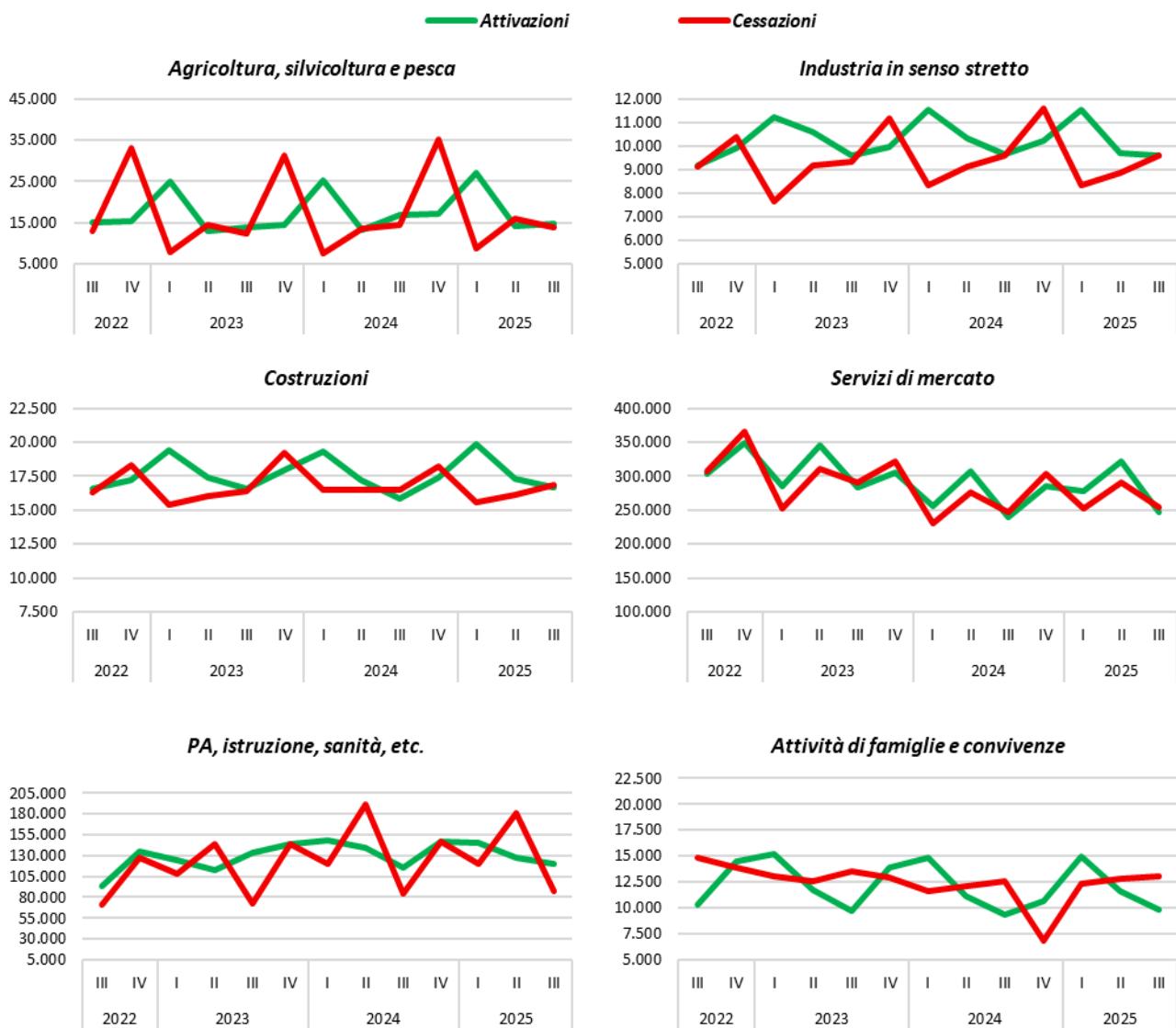
(Valori assoluti. Regione Lazio III trim. 2022 - III trim. 2025)

Anno	Trim.	<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	<i>Industria in senso stretto</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Servizi di mercato</i>	<i>PA, istruzione, sanità, etc.</i>	<i>Attività di famiglie e convivenze</i>
2022	III	12.814	9.115	16.310	307.241	71.233	14.877
	IV	32.986	10.404	18.321	366.234	126.935	13.907
2023	I	7.787	7.661	15.342	253.091	108.562	13.022
	II	14.421	9.161	15.992	311.405	144.368	12.572
	III	12.368	9.305	16.386	290.227	72.722	13.572
	IV	31.312	11.143	19.258	321.331	144.000	12.972
2024	I	7.713	8.349	16.519	231.249	119.505	11.633
	II	13.622	9.096	16.458	276.504	191.822	12.075
	III	14.442	9.592	16.464	247.495	84.758	12.585
	IV	35.167	11.602	18.208	303.425	146.696	6.827
2025	I	8.736	8.351	15.558	251.460	119.278	12.332
	II	15.872	8.852	16.149	291.407	180.809	12.823
	III	13.782	9.619	16.887	253.866	87.852	13.079

Tab 9. Rapporti di lavoro cessati per settore di attività economica

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente. Regione Lazio III trim. 2022 - III trim. 2025)



Graf 5. Rapporti di lavoro attivati e cessati per settore di attività economica
(Valori assoluti. Regione Lazio III trim. 2022 – III trim. 2025)


Nota Metodologica

La banca dati delle CO è una **fonte amministrativa di flusso** alimentata dalle comunicazioni che i datori di lavoro pubblici e privati sono obbligati a inviare al Ministero del Lavoro all'atto dell'assunzione, della proroga, della trasformazione e della cessazione del rapporto di lavoro di un loro dipendente. Vengono quindi considerati tutti i lavoratori alle dipendenze (di tipo subordinato e parasubordinato), residenti o meno nel Lazio. Sono perciò esclusi i lavoratori autonomi con l'eccezione di quelli del settore dello spettacolo.

L'informazione è molto analitica ma contempla solo la componente **dipendente dell'occupazione regolare** che lavora nel Lazio.

Criteri e classificazioni adottate per le Comunicazioni Obbligatorie (CO)

a) L'universo di osservazione: i rapporti di lavoro

Il singolo evento rilevato dalle Comunicazioni Obbligatorie (assunzione, proroga, trasformazione, cessazione) è l'informazione elementare su cui si fonda l'intero Sistema Informativo ed è caratterizzato da una data di inizio, una eventuale data di fine e da due o più soggetti interessati. Tali eventi elementari vengono aggregati in **rapporti di lavoro**, considerando cioè tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti (lavoratore e datore di lavoro) rispetto a una stessa data inizio, informazione sempre presente in qualsiasi evento.

L'universo osservato è costituito dai movimenti di attivazione e cessazione dei rapporti di lavoro **dipendente e parasubordinato** di tutti i settori economici, compresa la Pubblica Amministrazione (PA). Sono perciò esclusi i lavoratori autonomi con l'eccezione di quelli del settore dello spettacolo. Non sono presenti attivazioni e cessazioni di tirocini e rapporti di lavoro in somministrazione. Inoltre, i dati sono al netto delle "Forze Armate" e dei rapporti con sede di lavoro "Ester".

Partendo dalla contabilità dei flussi, si ricava l'importantissima informazione sulla variazione dello stock dei rapporti di lavoro ma non quella relativa all'ammontare complessivo dei rapporti in essere (la fonte CO è disponibile solo dal 2008 e quindi non contiene i movimenti realizzati precedentemente). Occorre far presente che la nozione di "rapporto di lavoro" non coincide perfettamente con quella di "occupato". Una stessa persona, infatti, può essere titolare di più rapporti di lavoro in diversi territori, in diversi settori, etc...

b) Competenza territoriale

Sotto il profilo territoriale, i movimenti di attivazione e cessazione sono attribuiti sulla base della localizzazione delle unità locali delle imprese. Si tratta quindi di "*occupazione interna*", che consente di descrivere i mercati locali del lavoro seguendo il lato della "domanda": in altri termini, si tratta degli occupati nella Regione e non della Regione.

c) Settori di attività economica

Per quanto riguarda i settori di attività economica, si è fatto riferimento alla classificazione Ateco 2007 (versione nazionale della nomenclatura europea Nace.Rev.2 adottata dall'ISTAT a gennaio 2008). Il raggruppamento dei settori si è ispirato a quello adottato nelle *Note trimestrali congiunte sulle tendenze dell'occupazione* (ISTAT, INPS, INAIL e Ministero del Lavoro), apportando le seguenti modifiche:

- vengono considerati a sé il settore A (Agricoltura, Silvicolture e Pesca) e il settore T (Attività di Famiglie e Convivenze);
- i settori O (Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria) e U (Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali) sono stati conteggiati unitamente ai settori da P a S (Istruzione, Sanità, Attività Artistiche, Altre Attività di Servizi) che pertanto nelle tabelle apparirà con dicitura "Pa, Istruzione, Sanità, Attività Artistiche, Altre Attività di Servizi e Org.ni Extraterritoriali".